

Il linguaggio è la materia costitutiva della valutazione

(C. Bezzi)



Tempio Pausania, Maggio 2017

Sono passati tre anni dalla nostra elezione. Due anni di intenso lavoro affrontato con entusiasmo e con l'obiettivo di dare una svolta a questa città. Un nuovo percorso politico-amministrativo ha preso il via e non vediamo l'ora di realizzarlo e condividerlo non soltanto con i cittadini, che certo rappresentano i principali destinatari della nostra azione, ma anche con le altre istituzioni, il tessuto produttivo, culturale e sociale, il territorio circostante e tutti i soggetti, individui od organizzazioni, attivamente coinvolti.

Oggi ci troviamo ad affrontare una sfida difficilissima. Una sfida che abbiamo intenzione di vincere. Non solo tentare di garantire gli stessi servizi degli anni passati e migliorarli, con molte risorse in meno, ma anche di mettere in circolo quelle azioni di ripresa, passione e speranza in grado di dar vita a crescita e sviluppo e ad un generale miglioramento della qualità della vita nella nostra città. Obiettivi ambiziosi e fondamentali da perseguire e raggiungere in uno dei più difficili contesti sociali, economici e finanziari dell'ultimo secolo.

E per farlo il Comune di Tempio si affida ad un documento di programmazione previsto dalla legge denominato "Piano della Performance". Attraverso questo innovativo strumento il Comune di Tempio ha calato nella realtà gestionale dell'ente gli obiettivi di mandato condivisi e la realizzazione degli impegni presi. In questo modo il programma elettorale, sulla base del quale abbiamo ottenuto la fiducia dei cittadini, non rimane "il libro dei sogni" e si traduce in azioni concrete da compiere, in obiettivi strategici e operativi ai quali vengono associati indicatori utili alla misurazione e alla valutazione individuale e organizzativa.

Il piano rappresenta infatti un passo importante nel dialogo e nel confronto con i cittadini e gli altri soggetti interessati. Consente infatti di verificare che ciò che era stato promesso sia stato realizzato in tempo e bene e consente agli amministratori di verificare lo stato di attuazione degli impegni politici e di valutarne l'attualità rispetto alle necessità del territorio. Le scelte potranno infatti essere modificate, integrate e corrette sulla base degli eventi, degli effetti della loro applicazione ma anche dei suggerimenti e delle critiche nella convinzione di lavorare insieme per il bene della comunità.

Siamo infatti consapevoli che chi amministra deve dare una linea ma che l'applicazione poi deve essere condivisa dal momento che è impossibile costruire crescita e sviluppo da soli senza creare sinergie con il territorio e con tutte le persone che con lo stesso hanno contatti.

Voglio esprimere i miei ringraziamenti a tutta la struttura comunale per l'ottimo lavoro di squadra portato avanti con passione e dedizione e in particolare al Dott. Claudio Geniale che ha saputo coordinare i contributi di ciascuno, degli amministratori, dei dirigenti e dei dipendenti aiutandoci a dare vita e forma a questo piano. Un piano che racconta una nuova città. La città che vogliamo costruire.

Il Sindaco

Avv. Andrea Biancareddu

SOMMARIO

PREMESSA	5
PARTE 1^ - CHI SIAMO	8
PARTE 2^ - COSA FACCIAMO E COME OPERIAMO	19
PARTE 3^ - ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	23
PARTE 4^ - L'ALBERO DELLA PERFORMANCE	28
PARTE 5^ - INTEGRAZIONE CON I SISTEMI DI CONTROLLO E I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE	40
PARTE 6^ - IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE	42
PARTE 7^ - ALLEGATI	43

PREMESSA

D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, come modificato dal D. Lgs. 118/2011, dal DL 90/2015, dal D.P.R. 105/2016, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" costituisce il vertice del processo di cambiamento avviato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione. In occasione della presentazione del Piano Industriale per la riforma della pubblica amministrazione, il ministro ebbe ad evidenziare che il tema della modernizzazione dell'amministrazione pubblica è cruciale per il Paese non solo per le rilevanti dimensioni "quantitative" ma anche per la speciale configurazione dei caratteri dominanti dell'impresa privata italiana.

Le norme precedentemente richiamate consentono quindi alle amministrazioni pubbliche di organizzare il proprio lavoro in un'ottica di miglioramento continuo attraverso l'introduzione del ciclo generale di gestione della performance che, basandosi sui modelli aziendalistici della direzione per obiettivi, intende assicurare elevati standard qualitativi ed economici proprio attraverso le fasi della pianificazione, della gestione, della misurazione, della valutazione e della rendicontazione della performance organizzativa e individuale.

Un cambiamento epocale che offre alle amministrazioni pubbliche un quadro di azione che realizza il passaggio dalla logica dei mezzi (input) a quella dei risultati (output ed outcome).

Per facilitare questo passaggio, i decreti definiscono le seguenti azioni:

1. le amministrazioni redigono un Piano triennale di performance, nel quale vengono elencati gli obiettivi strategici e quelli operativi, nonché le azioni specifiche di miglioramento. L'obbligo di fissare obiettivi misurabili e sfidanti su varie dimensioni di performance (efficienza, customer satisfaction, modernizzazione, qualità delle relazioni con i cittadini), costituisce una delle sfide della riforma, perché mette il cittadino al centro della programmazione (customer satisfaction) e della rendicontazione (trasparenza);
2. annualmente, le amministrazioni presentano una relazione sui risultati conseguiti, evidenziando gli obiettivi raggiunti e motivando gli scostamenti, il tutto nel rispetto del principio di trasparenza che implica il coinvolgimento di cittadini e stakeholders nelle modalità e nelle forme definite dall'amministrazione.

E' evidente che i momenti salienti di questo ciclo sono dati dalla definizione e dall'assegnazione degli obiettivi in armonia con quanto definito dall'amministrazione nei propri documenti di pianificazione strategica ovvero le linee programmatiche di mandato, il Documento Unico di Programmazione, la relazione previsionale e programmatica, il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano degli Obiettivi.

La misurazione e la valutazione della performance costituiscono due fasi distintive dell'intero ciclo in quanto sono finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi offerti, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

La misurazione e la valutazione delle performance deve avvenire con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti, secondo quanto previsto dall'art.9 del decreto. Il rispetto delle disposizioni in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance è condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance.

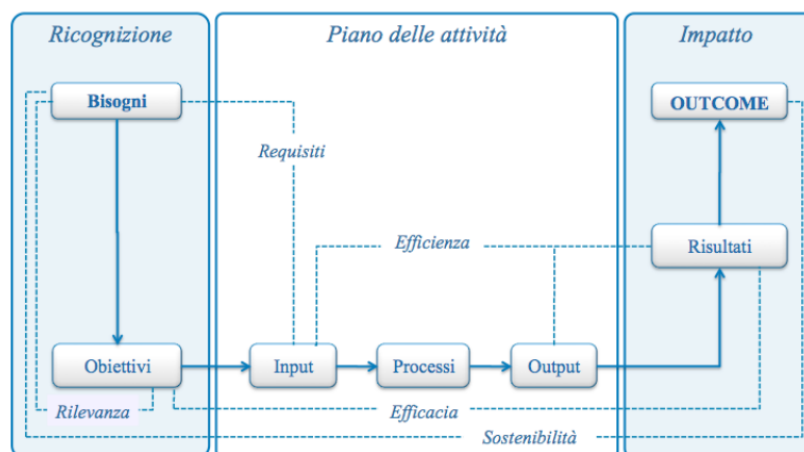
Secondo quanto stabilito dall'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modificazioni e dalle disposizioni emanate dal D.F.P. in base a quanto previsto dalla L. 114/2014 e dal DL 90/2015, il Piano della performance costituisce lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance; un documento programmatico a valenza triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target. Il Piano definisce dunque gli elementi fondamentali (obiettivi, indicatori e target) su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

Costituiscono principi cardine nella formulazione del Piano e nella rappresentazione della performance dell'ente: la qualità ovvero nel Piano devono essere esplicitati il processo e la modalità con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell'amministrazione, nonché l'articolazione complessiva degli stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art.5, comma 2 del decreto ovvero che gli obiettivi siano:

- rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione
- specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Quindi, come precisato dalla deliberazione n.114/2010 della CiVIT, il processo di declinazione degli obiettivi, sia nel tempo (dagli obiettivi strategici di lungo periodo a quelli operativi di breve periodo), sia dai livelli organizzativi più elevati dell'amministrazione fino alle singole unità organizzative ed agli individui, viene comunemente definito “a cascata” (cascading). In linea generale, il meccanismo “a cascata” lega tra di loro i vari obiettivi secondo una chiara e precisa relazione causale e non costituisce un mero schema di trascrizione di obiettivi sui diversi livelli temporali ed organizzativi. Pertanto, il collegamento tra dimensione organizzativa e dimensione individuale è rappresentato come segue:

1. la comprensibilità ovvero il “legame” che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione, secondo quanto prospettato nel percorso sotto rappresentato:



2. l'attendibilità ovvero la rappresentazione della performance è attendibile solo se è verificabile ex post la correttezza metodologica del processo di pianificazione (principi, fasi, tempi, soggetti) e delle sue risultanze (obiettivi, indicatori, target), attraverso l'adozione e l'applicazione di un rigoroso sistema di misurazione e di valutazione della performance, ai sensi dell'art.7 del Decreto, in grado di rilevare le dinamiche gestionali delle amministrazioni aggregati come segue:
- a) il grado di attuazione della strategia: l'amministrazione è chiamata ad identificare, sulla base delle priorità degli organi di indirizzo, gli obiettivi strategici e la relativa articolazione;
 - b) il portafoglio delle attività e dei servizi: il Sistema deve strutturarsi sulla base delle attività, incluse quelle di supporto e di regolamentazione, e dei servizi attraverso i quali l'amministrazione esplica la propria azione rispetto all'ambiente di riferimento, ai portatori di interesse (stakeholder) e, laddove le funzioni istituzionali dell'amministrazione lo prevedano, rispetto agli utenti;
 - c) lo stato di salute dell'amministrazione: l'amministrazione è tenuta a indicare le condizioni necessarie a garantire che il perseguimento delle strategie, lo svolgimento delle attività e l'erogazione dei servizi avvenga in condizioni ottimali; a tal fine, il Sistema deve essere strutturato in modo tale da consentire di valutare ex ante ed ex post se:
 - d) l'amministrazione è in grado effettivamente di raggiungere i propri obiettivi, garantendo un utilizzo equilibrato delle risorse, lo sviluppo delle competenze e dell'organizzazione, il miglioramento delle relazioni con interlocutori e portatori di interesse (stakeholder);
 - e) i processi interni di supporto - i quali rendono possibile il funzionamento dell'amministrazione - raggiungono adeguati livelli di efficienza ed efficacia;
 - f) gli impatti dell'azione amministrativa (outcome): il Sistema deve considerare gli impatti prodotti nell'ambiente esterno in termini di risposta ai bisogni.

La gradualità nell'adeguamento ai principi descritti dal Decreto e il miglioramento continuo costituiscono però due anelli importanti della catena che porta all'adeguamento complessivo dell'amministrazione alle logiche del contenute nel Titolo II dello stesso Decreto, in quanto il livello di evoluzione dei sistemi di gestione della performance è molto diversificato tra le amministrazioni e soprattutto il livello di maturità della pianificazione della performance concretamente riscontrabile in una data amministrazione si discosta notevolmente dall'impianto dato dal legislatore. Di conseguenza, le amministrazioni si adeguano agli indirizzi proposti secondo una logica di gradualità e miglioramento continuo.

PARTE 1^

CHI SIAMO

1.1 Chi è l'ente locale - 1.2 Il ciclo di governo e il ciclo di gestione - 2. IL CONTESTO TERRITORIALE - 2.1 Inquadramento territoriale - 2.2 Dinamiche demografiche - 2.3 Qualità della vita: 2.3.1 Sistema familiare, 2.3.2 Aspetti socio-sanitari, 2.3.3 Sistema scolastico di Tempio Pausania: istruzione e dispersione scolastica - 2.4 Popolazione attiva e mercato del lavoro - 2.5 - Tessuto produttivo: 2.5.1 Filiere del sughero e del granito, 2.5.2 Comparto agricolo, 2.5.3 Comparto dell'allevamento, 2.5.4 Comparto industriale e dei servizi, 2.5.5 Comparto turistico - 2.6 Sistema infrastrutturale: 2.6.1 Infrastrutture e mobilità, 2.6.2 Infrastrutture per le attività produttive, 2.6.3 Infrastrutture Sociali - 2.7 I portatori di interesse

1. CHI SIAMO

1.1 - Chi è l'ente locale

Il comune, ai sensi dell'art.3 del D. Lgs. n.267/2000, è l'ente locale che, godendo di autonomia statutaria, normativa, organizzativa, amministrativa, impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà, esercita, ai sensi dell'art.13 del citato decreto, tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale: l'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42 individua provvisoriamente tra le funzioni del comune le funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, le funzioni di polizia locale, le funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica, le funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti, le funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, fatta eccezione per il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia nonché per il servizio idrico integrato, le funzioni del settore sociale.

Nell'ambito delle funzioni suddette gli enti locali definiscono, mediante atti organizzativi e secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici ispirando la loro organizzazione ai criteri di funzionalità, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità, ampia flessibilità, adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali da assumersi a cura dei dirigenti, collegamento delle attività degli uffici, dovere di comunicazione interna ed esterna, garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso, armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione europea, il tutto nel rispetto della disciplina in materia di trattamento dei dati personali.

In tale contesto, gli organi di governo sono preposti alle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, attraverso la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare e la verifica della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. A tale ruolo si contrappone quello dei dirigenti ai quali spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

1.2 - Il ciclo di governo e il ciclo di gestione

Il ciclo di governo è proiettato a:

- a) analizzare il contesto territoriale per valorizzare il sistema di governo territoriale;
- b) identificare gli interessi del sistema socio-territoriale, i bisogni da soddisfare e il valore pubblico da generare;
- c) identificare i differenti stakeholders e le reti relazionali;

- d) programmare le strategie definendo priorità e quadri di riferimento;
- e) definire le modalità e gli strumenti di governance territoriale;
- f) attrarre risorse e competenze;
- g) valutare gli effetti delle politiche sul sistema territoriale;
- h) sviluppare un modello sussidiario e di integrazione dei cittadini e dei differenti stakeholders.

Il ciclo di gestione della performance, invece, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, sviluppa in modo sinergico quanto definito dal ciclo di governo e nell'ambito del processo di concertazione tra gli organi di indirizzo politico-amministrativo, i vertici dell'amministrazione e i dirigenti. Deve essere articolato nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Sia il ciclo di governo che il ciclo di gestione della performance di una pubblica amministrazione hanno un motivo conduttore unitario: la risposta che sono in grado di dare alle domande emergenti dal contesto socio-economico e territoriale per il quale il sistema delle autonomie locali è chiamato ad operare. Due termini possono essere utilizzati come icone di tale riflessione: mission ovvero la ragione d'essere dell'ente locale, il motivo ispiratore degli intenti strategici e vision ovvero ciò che l'ente intende diventare per il sistema territoriale di riferimento.

Sfide straordinarie che richiedono una azione sinergica, integrata e collaborativa tra le due anime dell'organizzazione pubblica locale: l'organo politico e l'organo tecnico.

2. IL CONTESTO TERRITORIALE

2.1 - Inquadramento territoriale

La Gallura è uno dei territori storici e geografici della Sardegna. Comprende la parte nord-orientale dell'isola, dal fiume Coghinas a Monte Nieddu a San Teodoro, mantenendo quale limite meridionale il massiccio del Limbara e include inoltre la Costa Smeralda.

Il territorio è oggi compreso nella nuova Provincia di Olbia-Tempio. La Gallura presenta almeno tre tipi di paesaggio: il paesaggio dei villaggi interni (di montagna), il paesaggio degli stazzi e il paesaggio della costa.



Il territorio di Tempio Pausania offre un patrimonio di risorse naturalistiche di straordinario interesse e pregio le quali rappresentano importanti fonti di sviluppo. Ricadono in tutta l'area importanti siti di valenza naturalistica: il Monumento Naturale di Capo d'Orso e Monte Pulchiana a Tempio, i SIC di Monte Russu e del Monte Limbara e un importante patrimonio forestale e boschivo. Allo stesso tempo, presenta un ricco patrimonio culturale e archeologico. Da sottolineare il ruolo della Lirica nella tradizione culturale della Città di Tempio Pausania: vanta, infatti, i natali di illustri artisti che si aggiungono a diverse personalità legate al mondo della cultura italiana e internazionale.

Il Comune di Tempio Pausania si estende per una superficie di Km² 214 ed è attraversato da ben 7 fiumi.

La fonte di Rinaggu si trova a poche centinaia di metri dall'abitato di Tempio, ubicata in un leggero pendio alla quota di 568 metri s.l.m., la Fonte Nuova si trova nel centro abitato di Tempio alla quota di 564 metri s.l.m. mentre a Scala di Lioni, l'acqua sgorga lungo la strada Tempio-Oschiri a circa 9 chilometri da Tempio, alla quota di 550 metri s.l.m. Le varie determinazioni hanno permesso di classificare le suddette acque come oligominerale.

Il corso d'acqua più importante della Gallura, dopo il Coghinias, è il Liscia che



ha origine dal versante settentrionale del Limbara ed ha un bacino imbrifero di 565 Km²; il Padrongiano nasce dal versante orientale del massiccio del Limbara e attraversa con direzione est-nord est la piana di Olbia e sbocca nell'omonima baia con un bacino imbrifero di 446 km². Il Coghinias è il corso d'acqua più importante della Provincia di Sassari, dopo aver ricevuto le acque del rio Mannu di



Oschiri subisce una deviazione quasi ad angolo retto, lambisce le pendici nord-occidentali del complesso granitico del Limbara prima di sfociare dopo 123 km nel golfo dell'Asinara. Nel bacino idrografico del Coghinias sono stati realizzati diversi sbarramenti che interessano anche la rete idrica interna del Comune di Tempio Pausania. La sorgente di Nostra Signora è ubicata lungo la strada Tempio Pausania-Perfugas al km. 46,700, alla quota di 482 metri s.l.m., distante circa 1 km da Tempio. Le analisi più recenti classificano queste acque del tipo oligominerali. Analogo discorso va fatto per la sorgente del Cantaro, sulla strada Tempio Perfugas al km 45,700, a tre km da Tempio, e per la sorgente di Tanca lu ciaccaru, a circa 4 Km. Da da Tempio, lungo la Tempio-Perfugas da classificarsi egualmente oligominerali.

La rete viaria del Comune di Tempio Pausania risulta come di seguito articolata:

a)	rete viaria statale	km	52
b)	rete viaria provinciale	km	7
c)	rete viaria comunale	km	50
d)	rete viaria vicinale	km	152

L'area interessata da P.E.E.P. è pari a mq 396.896 mentre

l'area disponibile è pari a mq 28.670.

2.2 - Dinamiche demografiche

Per i dati di contesto relativi si fa riferimento al Documento Unico di Programmazione approvato con deliberazione di C.C. n.48 del 28 dicembre 2017.

2.3 - Qualità della vita

2.3.1 Sistema familiare

Per i dati di contesto relativi si fa riferimento al Documento Unico di Programmazione approvato con deliberazione di C.C. n.48 del 28 dicembre 2017.

2.3.2 Aspetti socio-sanitari

Proseguendo con l'analisi delle caratteristiche demografiche del territorio dell'Alta Gallura, appare interessante la tendenza generale registrata di una diminuzione progressiva della fascia di popolazione più giovane e, in maniera inversamente proporzionale dell'aumento della popolazione anziana.

Se dal lato delle dipendenze (alcool e droghe) l'area di Tempio sia relativamente fuori da problematiche di tipo emergenziale in base a quanto rilevato in sede di elaborazione del PLUS, appare abbastanza rilevante, se rapportato con il resto del territorio provinciale, il dato relativo alle utenze dei servizi per la salute e il disagio mentale. Un altro aspetto che segnala la misura del disagio sociale all'interno della comunità è dato dalla numerosità di casi di disagio minorile legato all'ambiente familiare o a situazioni di abbandono. La struttura messa in campo a livello territoriale per rispondere ad alcuni dei bisogni dell'infanzia, oltre a quanto disposto dalle strutture sanitarie, attiene ai servizi socio-educativi che i comuni riescono a garantire come momenti di socializzazione e di apprendimento integrativi rispetto al ruolo istituzionale svolto dalle famiglie e dal sistema scolastico. Il Comune di Tempio è dotato di Centro di Aggregazione Sociale che pur essendo sede di riferimento e d'incontro per la vita comunitaria per la generalità dei cittadini. Per quanto riguarda il sistema assistenziale agli anziani, è attivo il servizio di assistenza domiciliare.

2.3.3 Sistema scolastico di Tempio Pausania: istruzione e dispersione scolastica

Un altro aspetto che interessa direttamente le fasce di popolazione più giovane è dato dal sistema scolastico e dai livelli di scolarizzazione e istruzione raggiunti nel territorio.



Tempio Pausania è sede di un Istituto Comprensivo, di cui fanno parte le scuole primarie e medie inferiori; sono poi presenti tre istituti superiori per un totale, comprese le scuole dell'infanzia di quasi 3.200 alunni.

Uno dei fenomeni diffusi è la dispersione scolastica, ovvero l'irregolarità nel corso di studi e l'abbandono precoce della scuola da parte degli studenti. Tendenza confermata dai dati registrati dall'Osservatorio Scolastico provinciale attivo nella registrazione periodica delle variazioni nella frequenza degli istituti scolastici presenti a livello

territoriale per ogni ordine e grado.

Nelle scuole medie superiori si registra poi il fenomeno del pendolarismo degli studenti residenti in altri comuni, che in alcuni istituti, come il tecnico industriale e il tecnico commerciale e per geometri, raggiunge rispettivamente il 40% e il 51% degli iscritti con conseguenti problemi logistici e di trasporto pubblico, soprattutto perché le scuole attivano numerosi corsi pomeridiani.

2.4 - Popolazione attiva e mercato del lavoro

Per i dati di contesto relativi si fa riferimento al Documento Unico di Programmazione approvato con deliberazione di C.C. n.6 del 21 marzo 2017.

2.5 - Tessuto produttivo

2.5.1 Filiere del sughero e del granito

La quercia da sughero ha da sempre trovato nella Sardegna centro settentrionale un habitat ideale, tant'è che le sugherete regionali costituiscono il più importante nucleo italiano. In questo contesto la Gallura assume un posto di primo piano, non solo per il sughero prodotto, soprattutto per la presenza di un importante nucleo industriale, capace di soddisfare il 30% del fabbisogno nazionale in tappi di sughero. Questo importante centro di trasformazione è accentrato in Gallura, in modo particolare a Calangianus e Tempio Pausania. Il parziale stato di crisi che oggi investe il settore è motivato dai crescenti costi di produzione, dall'inserimento dei due più importanti produttori a livello mondiale – Spagna e Portogallo - e, soprattutto dal diffondersi di sistemi di chiusura alternativi al tappo monoblocco di sughero naturale.



Ancora oggi, nonostante il diffuso malessere, occupa tra Tempio Pausania e Calangianus 3.000 operai fissi e 2.000 stagionali e conta oltre 180 aziende artigiane e 10 industrie di trasformazione e distribuisce diversi milioni di Euro all'anno ai proprietari delle sugherete e oltre 7500 giornate lavorative per la decortica e l'estrazione.

Le prospettive del settore industriale della città sembrano in definitiva legate alla intensificazione ed alla espansione dell'attività delle piccole e medie imprese, anche attraverso fasi di lavorazione da effettuare in loco, in modo da conseguire un maggiore valore aggiunto.

L'edilizia e le attività connesse, come ad esempio, la lavorazione del legno e produzione di infissi per la casa, risentono della stagnazione causata dalla crisi economica.

2.5.2 Comparto agricolo

In comparto agricolo è così definito:

- 1641 ha di seminativi;
- 217 ha di colture legnose;
- 4.745 ha di pascoli;
- 6594 ha di boschi;
- 5397 ha di aree produttive.

Risulta subito evidente come l'agricoltura abbia costituito storicamente uno dei fattori preminenti dell'economia del centro.

Una bassa redditività per ettaro delle colture ed allevamenti operati in maniera tradizionale hanno fatto sì che si verificasse un progressivo allontanamento della popolazione attiva del settore agricolo.

Tale fatto è riscontrabile principalmente dall'anno 1980 in poi ed è dovuto essenzialmente alla presenza di sbocchi occupazionali alternati quali il settore dei servizi in generale e recentemente la riscoperta di forme produttive come artigianato avanzato ed edilizia.

Il settore è caratterizzato da strutture produttive con prevalenza di forme di conduzione di tipo familiare.



La Viticoltura ha registrato l'avvio di una nuova fase espansionistica. L'aumento delle superfici vitate ha comportato la parziale razionalizzazione delle tecniche colturali e l'introduzione di nuovi sistemi di allevamento, caratterizzati da una maggiore espansione rispetto al tradizionale alberello. In Gallura predomina un vitigno locale ad uva rossa, il Caricagiola, seguito da Pascale di Cagliari, Vermentino, Bovale e Moscato, Retagliadu bianco, Malaga, provenienti dal Continente tramite il Ponte della Corsica. L'unico vitigno, originario del mondo latino potrebbe essere il Moscato da cui deriva il famoso moscato di Tempio Pausania.

L'uva prodotta in Gallura, pari a circa 30 mila quintali, viene trasformata in buona parte dalle cantine sia sociali che private, presenti nella zona. La Cantina sociale della Gallura di Tempio ha una produzione media di 1,3 milioni di bottiglie.

Il carattere storico dell'agricoltura, estensiva e pastorale, ha per lungo tempo condizionato lo sviluppo della frutticoltura specializzata, in Gallura, relegandola sistematicamente in una posizione secondaria e finalizzandone le produzioni al soddisfacimento delle modeste esigenze del nucleo familiare.

Questa tradizionale concezione, insieme con il mancato confronto con il mercato, ha fatto sì che le colture arboree da frutta si sviluppassero essenzialmente in coltura promiscua col pascolo o con altre essenze erbacee, ovvero come alberi sparsi lungo i muretti a secco dell'appezzamento di terreno si ritrovava con frequenza il mandorlo, il cui frutto veniva utilizzato, in prossimità delle ricorrenze festive, per la preparazione dei dolci più tipici della tradizione contadina.

Nei vigneti ad uva da vino era sempre presente qualche ceppo di uva da tavola che nel caso del "Taloppo" poteva essere conservato in locali freschi ed aerati sino alle festività natalizie e negli stessi vigneti veniva inserita in relazione agli ambienti di coltura una molteplicità di specie di fruttiferi, dal ciliegio, al fico al pesco, al melo, al kaki. In vaste zone è presente il castagno ed in misura minore il noce.

La situazione attuale non suggerisce la possibilità di sostanziali e immediati cambiamenti di tendenza, anche se è possibile ravvisare, pur in quadro generale improntato al pessimismo alcuni segni positivi; tra questi rientra il forte incremento della domanda di frutta fresca, nel periodo estivo, il conseguente lievitare dei prezzi e un certo aumento della produzione di pesco, albicocco, susino, ciliegie, pere: tutta frutta che giunge a maturazione nel corso dell'estate.

Un ulteriore contributo al rilancio delle colture arboree, verrà di certo dalla trasformazione irrigua che potrà ospitare nelle aree con terreni profondi e fertili non eccessivamente ventose un certo numero di impianti specializzati, predisposti anch'essi al soddisfacimento della domanda estiva.

Il ruolo che la frutticoltura può svolgere nel contesto dell'economia gallurese deve comprendere soprattutto i comprensori interni collinari, dove può costituire una valida alternativa alla viticoltura e all'attività zootecnica.

2.5.3 Comparto dell'allevamento

La massima parte del bestiame allevato in Gallura è costituito da ovini e bovini. Poco presenti ed in continua diminuzione sono gli equini, largamente utilizzati nelle epoche passate come strumento di lavoro. Pure poco presenti ma stabili nel numero sono i caprini. I suini, per contro, attualmente numerosi, registrano un progressivo aumento.

Gli ovini costituiscono la parte dominante della zootecnica; essi sono largamente diffusi in tutta la Gallura, anche nelle zone collinari e sono caratterizzati da continuo aumento. Il consistente e dinamico patrimonio ovino ed i numerosi addetti hanno assicurato nella circoscrizione la costante completa utilizzazione della risorsa terra, compresa quella meno produttiva e allocata in zone difficili e prive di

infrastrutture.

2.5.4 Comparto industriale e dei servizi

Territorialmente il Comune di Tempio Pausania è sede di un nucleo di industrializzazione di interesse regionale che consorzia i centri limitrofi mediante un insediamento produttivo pianificato e dotato di tutte le infrastrutture. La maggior parte degli insediamenti vertono nella lavorazione del sughero nelle sue molteplici diversificazioni. Accanto alle piccole industrie si è sviluppata tutta una serie di attività collaterali che forniscono prodotti semilavorati o di artigianato artistico, strutturale, su base familiare. L'attività relativa al granito è invece limitata alla sola attività estrattiva che non consente l'ottenimento di un adeguato valore aggiunto, subisce attualmente la forte concorrenza di agguerriti produttori internazionali.

Una parte assai significativa dell'economia cittadina fa riferimento al settore terziario sia pubblico (ASL – UFFICI FINANZIARI – SCUOLE – ENTI LOCALI - ETC.) che privato (commercio, servizi alle imprese – professionisti): i dati relativi alle attività della popolazione confermano che oltre il 70% degli occupati lavorano nel terziario.

In generale, si deve notare che nell'attuale realtà ambientale, caratterizzata da livelli elevati di mutamento, di complessità ed incertezza, sempre più raramente si riscontrano casi di nuove imprese. Il ruolo di stimolo della Pubblica Amministrazione in sintonia con quello dell'ambiente assume crescente rilievo anche in relazione agli stimoli dell'individuazione di segmenti dell'economia in cui siano convenientemente collocabili nuove iniziative imprenditoriali di minori dimensioni.

2.5.5 Comparto turistico

Le rilevazioni effettuate a livello locale dall'Osservatorio Economico del Nord Sardegna vanno ad osservare l'attrattività dell'entroterra. Emerge l'elevata capacità di accoglienza del territorio e la qualità del sistema ricettivo-alberghiero della regione gallurese. Il dato delle presenze turistiche in strutture sia alberghiere sia extralberghiere è in netto aumento. Secondo i dati forniti a livello comunale dell'Ufficio Turistico di Tempio Pausania, si registra un forte incremento di turisti negli anni a partire dal luglio 2003 (data di attivazione del servizio comunale) con aggiornamento al 31 luglio 2008. Il dato rilevato dai registri dei visitatori evidenzia un flusso costante di visite durante tutto l'anno, con un picco nel periodo estivo. Interessante il dato che evidenzia come tra i motivi alla base del viaggio intrapreso dal turista, siano quelli legati alla visita e scoperta del territorio cittadino, della sua storia, delle tradizioni popolari, dell'archeologia, dell'artigianato e l'enogastronomia.

Il Comune è in grado oggi di ricevere un flusso di turisti abbastanza consistente nel territorio. La ricettività conta infatti circa 8 hotel, 8 B&B e 4 agriturismo.

Le principali attrazioni turistiche sono date dalle montagne e dalle foreste. Non possiamo dimenticare l'estrazione della roccia granitica che domina come principale materiale da costruzione di case e monumenti che ancora oggi si mostrano con la loro stupenda patina d'antichità dall'epoca nuragica.



Per i dati di contesto relativi si fa riferimento al Documento Unico di Programmazione approvato con deliberazione di C.C. n.6 del 21 marzo 2017.



Tempio Pausania è tradizionalmente considerata il capoluogo storico della Gallura: essa si estende su un altopiano sparso di vigneti e sughereti ed ha un centro storico ben conservato. Oltre la piazza d'Italia, la via Roma porta alla Cattedrale di San Pietro e all'oratorio del Rosario la chiesa di Santa Croce. Nei pressi, la Piazza Gallura, la più importante di Tempio, è limitata da due lati dall'imponente Municipio e da caratteristici palazzetti. Il luogo della tradizionale passeggiata dei tempiesi è il Corso Matteotti che collega Piazza D'Italia con il parco delle Rimembranze. A sinistra della via del Corso, si trova la via Mazzini in fondo alla quale l'ex convento degli Scolopi,

ospita il museo civico

intitolato al famoso tenore

tempiese Bernardo Demuro.

Nei dintorni si trova il

pittoresco villaggio di Nuchis dove si ammira la bella parrocchiale dello Spirito Santo e l'adiacente oratorio dei S.S. Cosma e Damiano. Dal monte Limbara si ammira l'intero panorama di tutta la Sardegna Settentrionale, le cime, innestate in inverno, della Corsica oltre la linea costiera, l'Anglona Ovest, il Logudoro al Sud ed il mare di Olbia e Tavolara. Nell'aspro massiccio granitico che domina con la sua mole l'intera GALLURA sono presenti una flora ed una fauna molto importanti. Attualmente un ampio complesso boschivo con zone in corso di rimboschimento da parte dell'Azienda Foreste Demaniali occupa quasi tutto il panoramico versante sud verso Berchidda.

Ciò che caratterizzava il territorio gallurese non erano solo gli insediamenti accentrati, ma quelli sparsi, i cosiddetti stazzi, che lo costellano. Sono la dimora e i rustici del pastore-agricoltore che continuavano gli insediamenti periferici iniziati per primi in Sardegna nel secolo XVII.

Tra le manifestazioni turistiche patrocinate dal Comune di Tempio non può non segnalarsi almeno il Carnevale Tempiese per ammirare in un tripudio di folla le sfilate dei carri allegorici, il matrimonio ed il successivo rogo di Re Giorgio, due fra gli aspetti più salienti della grandiosa festa invernale.

Notevole anche la "fritellata" in piazza Gallura, con l'offerta per tutti delle frittelle, accompagnate da vino Vermentino, rigorosamente gallurese.



2.6 - Sistema infrastrutturale

2.6.1 Infrastrutture e mobilità

La città di Tempio Pausania è collocata in una posizione centrale nel sistema sardo. Il sistema delle comunicazioni e l'accessibilità al territorio è caratterizzato dalla relativa vicinanza alla principale arteria regionale, la S.S. 131 "Carlo Felice". Nonostante Tempio Pausania sia sempre stato storicamente al centro della vita civile e amministrativa delle zone interne della Gallura, tale centralità appare purtroppo ancora legata ad un sistema infrastrutturale ormai superato, dato da un impianto viario che penalizza l'accessibilità da e verso il co-capoluogo della Provincia Olbia-Tempio, sia rispetto ai comuni circostanti sia rispetto le zone esterne all'area. I collegamenti stradali trasversali inoltre sono resi più difficoltosi dall'orografia del territorio (la SS133, la SS392, la SS127). Per quanto riguarda il sistema ferroviario la linea segue parallelamente il tracciato della S.S. 131 "Carlo Felice". Il territorio tempiese è attraversato da quella che oggi è la linea turistica del Trenino Verde che parte da Sassari a Palau con una propria Stazione ferroviaria, delle Ferrovie della Sardegna.



Il territorio è dotato di un adeguato sistema infrastrutturale urbanistico e rispetto alle principali dotazioni essenziali per la vivibilità del contesto urbano, come un adeguato sistema idrico e fognario, un discreto livello di efficienza nei servizi a tutela dell'ambiente e della salute, un sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani. Una considerazione a parte va fatta relativamente alle frazioni di Bassacutena e San Pasquale che presentano un territorio suddiviso rispettivamente con Luogosanto e Santa Teresa e tale

situazione produce non poche difficoltà di tipo amministrativo, politico e infrastrutturale. In generale, tutte le frazioni rilevano problemi infrastrutturali di collegamento, di trasporto, connettività e di erogazione di servizi.

2.6.2 Infrastrutture per le attività produttive

Le infrastrutture di servizio per le attività economico-produttive insediate nel territorio di Tempio e del suo distretto industriale risultano essere complete e funzionanti, sia nell'area industriale di Tempio sia in quella di Calangianus.

Il territorio di Tempio si colloca nello specifico in un'area caratterizzata da importanti risorse idrauliche ed idrografiche che non sono oggetto di particolari interventi in termini di accrescimento del loro valore. Allo stesso modo, l'ingente patrimonio forestale della Gallura di Tempio appare ancora privo di infrastrutture e di servizi che ne facilitino l'accesso, come camminamenti e percorsi naturalistici.

Per quanto concerne l'ambito energia il Comune di Tempio ha sviluppato nel tempo diverse politiche volte a favorire e utilizzare le fonti alternative per produrre energia. La città di Tempio ha sviluppato importanti interventi per dotare il territorio di un buon sistema di connettività e accessibilità ai servizi ITC. È infatti dotata di una Rete Telematica Cittadina in fibra ottica. Degno di nota il progetto dalla Società WiFi – Company srl di una infrastruttura di rete “wireless” finalizzata alla copertura con Larga Banda Internet tipo ADSL nel territorio del Comune di Tempio Pausania. Infine è stato realizzato un software per la gestione del CED del Comune di Tempio Pausania.



2.6.3 Infrastrutture Sociali

Tempio Pausania presenta un alto livello di infrastrutture sanitarie e socio-assistenziali, che gestisce ed eroga in modo efficiente. Inoltre la recente normativa regionale in tema di riorganizzazione complessiva dei servizi alla persona che prevede la gestione in forma integrata e associata dei servizi in ambiti territoriali ampi, a garanzia di una più razionale gestione delle risorse disponibili, per evitarne sprechi e la dispersione in attività non essenziali. Essa dovrebbe tendenzialmente tradursi in una maggiore efficienza complessiva dei servizi offerti. È stato avviato, in ottemperanza alla normativa vigente, l'Ufficio di Piano e sono in campo politiche e iniziative volte alla reale messa a sistema e potenziamento dei servizi alla persona.

La città di Tempio Pausania presenta una buona dotazione di infrastrutture per il tempo libero con un elevato livello qualitativo. Di rilievo la nascita della cittadella sportiva e delle strutture polifunzionali.

2.7 - I portatori di interesse

- a) Comune di Tempio Pausania: nel tempo ha assunto un ruolo strategico e guida nella presentazione di proposte progettuali e nell'indirizzo dello sviluppo del territorio. Costituisce dal punto di vista storico un luogo centrale di riferimento. Ad oggi questo ruolo continua ad

essergli riconosciuto dai territori circostanti anche in riferimento alla nuova funzione di capoluogo di provincia.

- b) Unione dei Comuni “Alta Gallura”: nuovo soggetto che sostituisce la Comunità Montana n°3 “Riviera di Gallura” con ampliamento dei Comuni ad essa associati. Nata nel 2007, ne fanno parte Aggius, Aglientu, Badesi, Bortigiadas, Calangianus, Luras, Luogosanto, Santa Teresa Gallura, Tempio Pausania, Trinità d’Agultu e Vignola. Sede legale ed amministrativa è presso Tempio Pausania.
- c) Provincia di Sassari.
- d) Amministrazioni Locali: sono l’elemento cardine nella strategia di sviluppo dell’area vasta. Sviluppano in sinergia con il Comune di Tempio azioni di rete e partecipano alla gestione delle risorse con valore aggiunto a valere sugli interventi di tipo immateriale e materiale.
- e) Diocesi di Tempio: comprende le regioni storiche della Gallura in Provincia di Olbia-Tempio e dell’Anglona in Provincia di Sassari. La sede vescovile è nella città di Tempio Pausania. Gestisce uno straordinario patrimonio culturale e museale (Sistema Museale). Presenta un forte radicamento nel territorio, ha sviluppato e gestisce importanti iniziative volte al sostegno delle fasce della popolazione più svantaggiate.
- f) Enti di Formazione: rappresentano istituzioni di assoluta eccellenza scientifica, affiancano l’amministrazione di Tempio Pausania curando la ricerca e la definizione di politiche di valorizzazione. Si occupano sia della formazione, della ricerca, e della co-gestione dei centri di eccellenza.
- g) Istituto Euromediterraneo: Istituto Superiore delle Scienze religiose, collabora dalla sua costituzione con la struttura comunale. Ha sviluppato progetti di scambi interculturali e interreligiosi, caratterizzandosi come polo internazionale di incontro tra le culture e le religioni che si affacciano sul Mediterraneo. Ha attivato nel tempo reti di partnership con istituzioni culturali e religiose della Germania, Marocco, Francia, Malta, Israele.
- h) Enti di Ricerca. La Stazione Sperimentale del Sughero: creata dalla Regione Sarda nel 1952 con sede a Tempio. Ha iniziato la propria attività di ricerca nel 1960, di notevole rilevanza sono i rapporti che questo Ente tiene con gli organismi nazionali ed internazionali e gli studi condotti per la predisposizione di Progetti Integrati Mediterranei (PIM), relativi alla ricerca nel campo della sughericoltura.
- i) Ente Foreste: ente strumentale della Regione Sardegna. Gestisce parte del patrimonio forestale del Comune di Tempio con cui ha avviato molteplici progetti. Svolge un importante ruolo di gestione delle risorse boschive e di sviluppo di azioni di tutela e salvaguardia dell’habitat naturale.
- j) L’Ufficio Provinciale del Consigliere Paritario - Ministero del Lavoro: l’ufficio, di nuova costituzione, deve ancora definire un suo posizionamento nel territorio e dotarsi della figura di riferimento. L’ufficio svilupperà un ruolo di affiancamento nella definizione di politiche di pari opportunità, progetti di azioni positive, in coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale in materia di pari opportunità.
- k) Le Associazioni: il ruolo delle associazioni di volontariato è teso ad affiancare e in taluni casi a sostituire il soggetto pubblico in quei servizi alla collettività che si contraddistinguono per

essere estremamente delicati.

- 1) Operatori privati/Comunità locale: sono i beneficiari finali delle operazioni messe in campo. Il costante coinvolgimento della popolazione locale e delle imprese potrà moltiplicare i fattori di successo e le ricadute positive dei progetti sull'intero assetto socio-economico locale.

PARTE 2^

COSA FACCIAMO E COME OPERIAMO

1.1 I servizi

1. COSA FACCIAMO E COME OPERIAMO

1.1 – I servizi

Ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. n.267/2000, spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. Per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, il Comune attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri comuni e con la provincia.

L'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, ha individuato provvisoriamente le seguenti:

- a) funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo;
- b) funzioni di polizia locale;
- c) funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica;
- d) funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;
- e) funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, fatta eccezione per il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia nonché per il servizio idrico integrato;
- f) funzioni del settore sociale.

Il processo di riforma delle autonomie locali declina tra le funzioni fondamentali dei Comuni:

- a) la normazione sull'organizzazione e sullo svolgimento delle funzioni spettanti in qualità di enti autonomi dotati di propri statuti e muniti di autonomia finanziaria di entrata e di spesa;
- b) la programmazione e la pianificazione delle funzioni spettanti;
- c) l'organizzazione generale dell'amministrazione e la gestione del personale;
- d) il controllo interno;
- e) la gestione finanziaria e contabile;
- f) la vigilanza e il controllo nelle aree funzionali di competenza;
- g) l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale;
- h) il coordinamento della attività commerciali e dei pubblici esercizi, in coerenza con la programmazione regionale;
- i) la realizzazione di processi di semplificazione amministrativa nell'accesso alla pubblica amministrazione ai fini della localizzazione e della realizzazione di attività produttive;
- j) le funzioni in materia di catasto, ad eccezione di quelle mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- k) le funzioni in materia di edilizia, compresi la vigilanza e il controllo territoriale;
 - l) la pianificazione urbanistica e la regolamentazione edilizia di ambito comunale, anche con riferimento agli interventi di recupero del territorio e di riqualificazione degli assetti insediativi, nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- m) l'attuazione, in ambito comunale, delle attività di protezione civile inerenti alla previsione, alla prevenzione, alla pianificazione di emergenza e al coordinamento dei primi soccorsi;
- n) la costruzione, la classificazione, la gestione e la manutenzione delle strade comunali e la regolazione della circolazione stradale urbana e rurale e dell'uso delle aree di competenza dell'ente;
- o) la pianificazione dei trasporti e dei bacini di traffico e la programmazione dei servizi di trasporto pubblico comunale, nonché le funzioni di autorizzazione e di controllo in

materia di trasporto privato in ambito comunale, in coerenza con la programmazione provinciale;

- p) la progettazione e la gestione del sistema locale dei servizi sociali e l'erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- q) l'edilizia scolastica, l'organizzazione e la gestione dei servizi scolastici, compresi gli asili nido fino all'istruzione secondaria di primo grado;
- r) la gestione e la conservazione di teatri, musei, pinacoteche, raccolte di beni storici, artistici e bibliografici pubblici di interesse comunale e di archivi comunali;
- s) l'attuazione delle misure relative alla sicurezza urbana e delle misure disposte dall'autorità locale;
- t) l'accertamento, per quanto di competenza, degli illeciti amministrativi e l'irrogazione delle relative sanzioni;
- u) l'organizzazione delle strutture e dei servizi di polizia municipale e l'espletamento dei relativi compiti di polizia amministrativa e stradale, inerenti ai settori di competenza comunale, nonché di quelli relativi ai tributi di competenza comunale;
- v) la tenuta dei registri dello stato civile e di popolazione e i compiti in materia di servizi anagrafici nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.

In tale contesto normativo, il Comune di Tempio Pausania rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico.

Le funzioni attraverso le quali è garantita la suddetta finalità sono declinate secondo la vocazione politico-istituzionale e ogni servizio è trapiantato come sintetizzato nella seguente tabella riepilogativa:

Funzione	Vocazione	Servizi
Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	Sviluppo e sostenibilità dell'organizzazione <i>Funzioni necessarie all'operatività degli uffici e compiti di supporto sostenibile alle attività</i>	Personale e organizzazione
		Formazione interna e associata
		Pianificazione e controllo
		Programmazione economica e finanziaria e rendicontazione
		Economato
		Bilancio, Piano esecutivo di gestione e piano degli obiettivi
		Gestione delle Entrate tributarie e patrimoniali
	Supporto ai servizi e agli organi istituzionali <i>Funzioni di mantenimento dell'apparato amministrativo-istituzionale</i>	Affari generali
		Segreteria generale
		Servizio legale
		Servizio strategie di sviluppo
		Sicurezza sui luoghi di lavoro e benessere organizzativo
		Ufficio appalti
	Gestione e sviluppo delle tecnologie <i>Funzioni connesse all'impianto, gestione, controllo, potenziamento, aggiornamento e manutenzione di sistemi informativi</i>	Gestione servizi informatici e innovazioni tecnologiche
	Servizi istituzionali <i>Funzioni connesse alla gestione di attività connesse con il funzionamento dei servizi istituzionali in ambito demografico, archivistico, statico e politico-amministrativo</i>	Anagrafe
		Stato Civile
		Commissione Elettorale circondariale
		Sindaco
		Giunta comunale
		Consiglio comunale
		Elezioni
		Elettorale
		Ufficio statistico

		Messi comunali
		Protocollo e archiviazione atti
		Manifestazioni istituzionali e di rappresentanza
Funzioni di Polizia locale	Politiche della sicurezza <i>Funzioni connesse alla disciplina della sicurezza in ambito sanitario, stradale, edilizio, ambientale, commerciale e amministrativo-giudiziario</i>	Contenzioso e Polizia sanitaria
		Polizia stradale e segnaletica
		Polizia edilizia e ambientale
		Polizia commerciale
		Polizia amministrativa e giudiziaria
Funzioni di Istruzione pubblica	Politiche educative <i>Funzioni connesse alla erogazione e al sostegno di servizi educativi e di sostegno familiare</i>	Asilo Nido
		Scuola dell'infanzia
		Scuola primaria
		Scuola secondaria di primo grado
		Scuola secondaria di secondo grado
		Scuola civica di musica
Funzioni relative alla Cultura e ai beni culturali	Politiche culturali <i>Funzioni connesse con la gestione e la promozione dei beni museali, del sistema bibliotecario, della promozione di eventi culturali e del Carnevale Tempiese</i>	Sistema Bibliotecario
		Museo "B. De Muro"
		Archivio storico
		Manifestazioni culturali
		Il Carnevale Tempiese
		Teatro del Carmine
Funzioni nel settore Sportivo e Ricreativo	Politiche dello sport e ricreative <i>Funzioni connesse alla gestione di impianti sportivi e alla organizzazione e promozione di eventi sportivi</i>	Piscine comunali
		Stadio comunale e impianti sportivi
		Valorizzazione compendio termale
		Manifestazioni sportive
Funzioni nel campo Turistico	Promozione dei servizi turistici dell'identità locale <i>Funzioni atte a garantire la diffusione di informazioni turistiche e la promozione territoriale</i>	Servizi turistici
Funzioni nel campo della Viabilità e dei Trasporti	Politiche, assetto e sviluppo del territorio e della città <i>Funzioni connesse alla gestione della circolazione stradale, il governo del territorio, la pianificazione territoriale e ambientale, la gestione delle opere pubbliche e dei beni patrimoniali</i>	Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi
Funzioni nel campo del Territorio e dell'Ambiente		Pianificazione urbanistica e gestione del Territorio
		Edilizia privata
		Servizi di Protezione civile
		Espropri e contratti
		SIT e Catasto
		Servizi per la tutela ambientale
		Opere pubbliche
		Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Funzioni nel settore Sociale	Politiche di coesione e solidarietà sociale <i>Funzioni connesse alla gestione di servizi socio-assistenziali ai minori, agli adulti e agli anziani</i>	Servizi per l'infanzia e per i minori
		Centro di aggregazione sociale
		Servizio amministrativo socio-assistenziale
		Assistenza sociale
		PLUS
		Infermità mentale
		Servizio politiche del lavoro
		Servizi diversi agli anziani
		Servizi di prevenzione, riabilitazione e disabilità
Funzioni nel campo dello Sviluppo economico	Promozione del territorio e servizi al sistema economico locale <i>Funzioni connesse allo sviluppo delle attività produttive e del commercio</i>	Mattatoio e servizi connessi
		SUAP
		Servizi relativi al Commercio

Ogni servizio è stato mappato secondo quanto previsto dalla deliberazione n.88/2010 della CiVIT, per rilevare la qualità effettiva dei servizi nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 del D. Lgs. n.150/2009. La prima azione ha riguardato l'esatta individuazione dei prodotti e delle prestazioni erogati. Per ogni servizio del Comune di Tempio Pausania sono stati analizzati:

- l'anagrafica organizzativa, gestionale e strutturale del servizio;
- il contesto organizzativo;
- le dimensioni della qualità effettiva dei servizi.

Le dimensioni della qualità effettiva dei servizi prese in considerazione sono:

- a) Accessibilità fisica: accessibilità a servizi/prestazioni erogate presso sedi/uffici dislocati sul territorio;
- b) Accessibilità multicanale: accessibilità a servizi/prestazioni erogate ricorrendo a più canali di comunicazione;
- c) Tempestività: tempo che intercorre dal momento della richiesta al momento dell'erogazione del servizio o della prestazione;
- d) Trasparenza: disponibilità/diffusione di un insieme predefinito di informazioni che consentono, a colui che richiede il servizio o la prestazione, di conoscere chiaramente a chi, come, che cosa richiedere e in quanto tempo ed eventualmente con quali spese ottenerlo;
- e) Efficacia: rispondenza del servizio o della prestazione alle esigenze del richiedente. Ne sono sotto
- f) dimensioni la:
- g) Conformità: corrispondenza del servizio o della prestazione erogata con le specifiche regolamentate o formalmente previste nelle procedure standard dell'ufficio,
- h) Affidabilità: coerenza del servizio o della prestazione erogata con le specificità programmate o dichiarate al cliente/fruitore,
- i) Completezza: esaustività del servizio o della prestazione erogata rispetto alle esigenze finali del cliente/fruitore.

Sono stati quindi elaborati per ogni servizio, come meglio illustrato nell'allegato "La mappa della qualità effettiva dei servizi del Comune di Tempio Pausania", gli indicatori per la misurazione del livello di qualità dei servizi erogati. Gli indicatori rappresentano compiutamente le dimensioni della qualità effettiva e sono stati selezionati in modo da fornire informazioni distintive, rilevanti, significative e tali da rendere espliciti i livelli della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate.

Pertanto, nel corso del secondo semestre dell'anno corrente saranno rilevate le "misure" per costruire una banca dati per definire i valori di partenza, in occasione del ciclo di gestione relativo al prossimo anno di esercizio, per la pianificazione operativo-gestionale.

Gli standard della qualità effettiva dei servizi saranno resi accessibili, in linea con i principi contenuti nell'articolo 11 del D. Lgs. n. 150/2009, attraverso la pubblicazione degli stessi sul sito istituzionale del Comune di Tempio Pausania.

PARTE 3[^]

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Per i dati di contesto relativi si fa riferimento al Documento Unico di Programmazione approvato con deliberazione di C.C. n.48 del 28 dicembre 2017.

1.1 LA COMPAGINE POLITICO-AMMINISTRATIVA

SINDACO					
Cognome	Nome	Responsabilità	Indirizzo Sede Operativa	Recapito Telefonico	Indirizzo Mail

Biancareddu	Andrea	Sindaco	Piazza Gallura n. 3 - Tempio P. (OT)	079/679999	segreteria@comunetempio.it
-------------	--------	---------	--	------------	--

ASSESSORI					
Cognome	Nome	Responsabilità	Indirizzo Sede Operativa	Recapito Telefonico	Indirizzo Mail
Aisoni	Anna Paola	Vicesindaco e Assessore all'Urbanistica, Lavori Pubblici, Edilizia Privata	Piazza Gallura n. 3 - Tempio P. (OT)	079/679999	segreteria@comunetempio.it
Addis	Giovanni Antonio	Assessore al Turismo, Sport, Spettacolo, Cultura, Pubblica Istruzione, Commercio, Industria, Artigianato e Personale	Piazza Gallura n. 3 - Tempio P. (OT)	079/679999	segreteria@comunetempio.it
Quargnenti	Francesco	Assessore all'Ambiente, Polizia Locale, Protezione Civile, Sicurezza, Viabilità Urbana e Rurale e Patrimonio	Piazza Gallura n. 3 - Tempio P. (OT)	079/679999	segreteria@comunetempio.it
Amic	Alessandra	Assessore ai Servizi Sociali, Dinamiche della Famiglia, Politiche Comunitarie e Giovanili	Piazza Gallura n. 3 - Tempio P. (OT)	079/679999 segreteria@comunetempio.it	segreteria@comunetempio.it
Marotto	Francesco	Assessore alle Finanze, Bilancio, Tributi	Piazza Gallura n. 3 - Tempio P. (OT)	079/679999	segreteria@comunetempio.it

1.2 LA COMPAGINE BUROCRATICA GESTIONALE

SEGRETARIO GENERALE

Cognome	Nome	Responsabilità	Indirizzo Sede Operativa	Recapito Telefonico	Indirizzo Mail
Aisoni	Silvano Cavallotti	Segretario Generale	Piazza Gallura n. 3 - Tempio P. (OT)	079-679917	segretariogenerale@comunetempio.it

AREA DIRIGENZA

Cognome	Nome	Responsabilità	Indirizzo Sede Operativa	Recapito Telefonico	Indirizzo Mail
Pisciottu	Maria Nicoletta	Dirigente Settore AA.II. E Personale	Piazza Gallura n. 3 - Tempio P. (OT)	079-679916	vicesegretario@comunetempio.it
Secci	Antonietta	Dirigente in Staff per il sostegno alle strategie di sviluppo (art. 19, co. 10, D.Lgs. 165/2001)	Piazza Gallura n. 3 - Tempio P. (OT)	079-679960	strategiedisviluppo@comunetempio.it
Serra	Giancarmelo	Dirigente del Settore dei servizi al patrimonio ed al territorio	Via Olbia - Tempio P. (OT)	079-679946	dirtecnico@comunetempio.it
Sotgiu	Piera Lucia	Dirigente del Settore dei servizi alla persona ed alle imprese	Piazza Gallura n. 3 - Tempio P. (OT)	079-679975	cittadino@comunetempio.it

1.3 LA COMPAGINE BUROCRATICA GESTIONALE

AREA POSIZIONI ORGANIZZATIVE/ALTA PROFESSIONALITA'

Cognome	Nome	Responsabilità	Indirizzo Sede Operativa	Recapito Telefonico	Indirizzo Mail
Casu	Francesco	Posizione Organizzativa - Servizio Vigilanza	Via Cattaneo - Tempio P. (OT)	079-679948	vicecomandante@comunetempio.it
Cossu	Rosella	Posizione Organizzativa - Servizio informativo e tecnologico	Via Sonnino - Tempio P. (OT)	079-679977	respced@comunetempio.it
Demuro	Giuseppina	Alta Professionalità - Responsabile Ufficio Legale e contenzioso	Piazza Gallura n. 3 - Tempio P. (OT)	079-679915	legale@comunetempio.it
Bicchiri	Salvatore	Posizione Organizzativa – Responsabile Edilizia Privata e Ambiente	Via Olbia - Tempio P. (OT)	079-679989	resp.edilizia.ambiente@comunetempio.it

1.4 LA SALUTE ORGANIZZATIVA

1.4.1 - Il ben-essere organizzativo

L'unica certezza delle organizzazioni sono le persone che vivono l'organizzazione in un simile contesto i pilastri portanti di sono costituiti dalla riscoperta della soggettività (per offrire risposte al sempre più diffuso problema della motivazione al lavoro), dal recupero dell'emozionalità (per favorire l'integrazione totalitaria delle persone), dalla riconsiderazione degli aspetti "invisibili" dell'organizzazione.

Una nuova cultura della gestione degli uomini in contesto lavorativo non può allora che preoccuparsi del loro ben-essere, come positivo interfacciamento tra la persona e l'organizzazione, come investimento sulle sole risorse "certe" e come risposta a una vecchia cultura del lavoro, fatta più di controllo e di diffidenza che non di valorizzazione e stimolo.

1.4.2 - La dotazione organica

Per i dati di contesto relativi si fa riferimento al Documento Unico di Programmazione approvato con deliberazione di C.C. n.48 del 28 dicembre 2017.

1.5 LA SALUTE FINANZIARIA

Per i dati di contesto relativi si fa riferimento al Documento Unico di Programmazione approvato con deliberazione di C.C. n.48 del 28 dicembre 2017.

PARTE 4[^]

L'ALBERO DELLA PERFORMANCE

1.1 Premessa: 1.1.1. Terminologia – 1.2 Le linee strategiche – 1.3 L'albero della performance – 1.4 L'analisi swot
-1.5 La catena della pianificazione operativa

1.1 Premessa

1.1.1 Terminologia

In questa sezione si ritiene utile fornire una breve descrizione dei termini ricorrenti, che sono stati utilizzati in questo documento e in eventuali documenti citati, con lo scopo di facilitare la lettura e la comprensione del testo.

- Performance: la performance è il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che una entità (individuo, gruppo di individui, unità organizzativa, organizzazione programma o politica pubblica) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita (F. Monteduro)
- Ciclo di gestione della performance: il processo attraverso il quale l'Amministrazione definisce gli obiettivi, i piani di attività ad essi funzionali, gli indicatori e i valori attesi e provvede alla misurazione, alla valutazione, alla premiazione e alla rendicontazione dei risultati conseguiti;
- Piano della performance: è l'ambito in cui sono esplicitati gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e, quindi, i relativi indicatori e valori programmati per la misurazione e la valutazione dei risultati da conseguire che nel caso di specie si riferiscono alla RPP, al PEG, al PDO e alla mappa dei Servizi;
- Misurazione della performance: è l'attività di rilevazione dei dati indicativi che rappresentano gli scostamenti tra valori attesi e valori conseguiti riferiti a obiettivi, processi o prodotti o impatti sui cittadini;
- Valutazione della performance: è l'insieme della attività collegate, utili per esprimere un giudizio per un fine, sulla base della misurazione della performance organizzativa e individuale, delle aspettative e del grado di soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e degli utenti;
- Rendicontazione sulla performance: La descrizione periodica delle risultanze dell'attività di misurazione e valutazione della performance indirizzata agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai cittadini ed agli stakeholder;
- Obiettivo: definizione puntuale di un traguardo che l'organizzazione o l'unità organizzativa si prefigge di raggiungere in un determinato arco temporale per realizzare con successo gli indirizzi programmatici;
- Risultato: è l'effetto oggettivo e/o tangibile che l'obiettivo si prefigge di raggiungere affinché questo possa dirsi realizzato;
- Indicatore: aspetto o caratteristica dell'obiettivo, del processo o del prodotto, misurabile, che fornisce informazioni significative sull'efficacia, l'efficienza, l'economicità o la qualità dell'attività svolta e sul grado di raggiungimento dell'obiettivo;
- Target: valore desiderato che un'entità si prefigge di ottenere rispetto ad un dato indicatore;
- Stakeholder: qualsiasi gruppo qualificato di individui, formalizzato o no, che può essere influenzato direttamente o indirettamente dall'ottenimento degli obiettivi dell'amministrazione o comunque dalla sua azione;
- Outcome: Impatto, effetto o risultato ultimo di un'azione, nella misurazione della performance ci si riferisce agli outcome per indicare la conseguenza di un'attività o processo dal punto di vista dell'utente del servizio e, più in generale, degli stakeholder;

1.2 Le linee strategiche

Come affermato dalla deliberazione n. 112/2010 – “Struttura e modalità di redazione del Piano della performance” (articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150) della CiVIT, il “mandato istituzionale” definisce il perimetro nel quale l’amministrazione può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali. Definire il mandato istituzionale significa anche chiarire il ruolo degli altri attori (pubblici e privati) che si collocano nello stesso contesto istituzionale, ossia che intervengono sulla medesima politica pubblica.

La mission esprime quindi la ragion d’essere dell’Ente locale, ma anche i suoi tratti distintivi, specificando in che modo potrà realizzare la propria vision, attraverso una chiara dichiarazione di intenti strategici. La definizione della mission implica l’individuazione dei bisogni da soddisfare, delle risposte da offrire e delle relative modalità di attuazione. Alla mission dell’ente si correlano quelle delle funzioni e dei servizi in cui l’ente è impegnato. Il mission statement (manifesto della missione), definendo i motivi di esistenza dell’ente e gli obiettivi traguardati a medio termine, dovrebbe essere tale da ispirare sostegno e consenso da parte dei suoi interlocutori esterni, nonché partecipazione e motivazione da parte di coloro che operano in, con e per l’ente. Le domande a cui rispondere sarebbero: “chi siamo?”, “dove siamo?”, “perché ci siamo?”, “che cosa vogliamo fare?” (Guida agli Enti locali n. 6/2007)

Essa pertanto deve essere chiara, sintetica e in grado di rispondere alle seguenti domande:

- Why are we doing this?
- What will we do?
- When will we do it?
- Expected Outcome?
- How much time/money will it take?
- Who’s Accountable?

ovvero “cosa e come vogliamo fare”, “perché e quando lo facciamo”, “quali sono i risultati attesi” “quanto mi costeranno” e “chi è responsabile”.

Consapevoli che la missione scaturisce da un processo fortemente partecipativo e condiviso e che tutti gli attori interni ed esterni vi si devono identificare, si ritiene che l’individuazione dei differenti portatori di interesse e la definizione degli outcome o soddisfazione finale dei bisogni della collettività costituisca uno dei principali obiettivi di questa amministrazione e che la gradualità nell’adeguamento dell’organizzazione ai principi descritti dal D. Lgs. n.150/2009 permetterà una condivisione reale degli approcci, delle logiche, dei sistemi e delle metodologie.

Il Comune di Tempio Pausania intende quindi muovere i passi con l’intento di voler imprimere sull’organizzazione una nuova cultura del servizio pubblico e del lavoro pubblico che si fonda sul miglioramento continuo e sul coinvolgimento diretto delle risorse umane e dei diversi interlocutori che direttamente e/o indirettamente interagiscono con il sistema “Tempio Pausania”.

Le linee strategiche rispetto alle quali dovranno essere identificati gli stakeholders e i rispettivi indicatori di outcome e che discendono da una lettura puntuale delle linee programmatiche di mandato sono contenute Documento Unico di Programmazione approvato con deliberazione di C.C. n.6 del 21 marzo 2017.

La strategia sopra definita costituisce la bussola operativa per la definizione e l'assegnazione degli obiettivi (quale prima fase del ciclo di gestione delle performance) e indica i perimetri logici entro i quali l'amministrazione intende elaborare il proprio albero della performance.

1.3 L'albero della performance

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, linee strategiche, obiettivi strategici e piani operativi (che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse). In altri termini, tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione (Cfr. Deliberazione n.112/2010 CiVIT).

Il Comune di Tempio Pausania ha inteso rappresentare l'albero della performance nei suoi contenuti generali, rimandando al Piano Esecutivo di Gestione ovvero al Piano degli Obiettivi operativi – anno 2016, di cui all'allegato b), la definizione dei programmi operativi per la realizzazione del mandato istituzionale.

Il Piano dei servizi, come già precisato e da implementare nel corso del 2016, costituisce la carta d'identità qualitativa dei servizi del Comune di Tempio Pausania, da realizzarsi con riferimento alle dimensioni che rappresentano la qualità effettiva dei servizi ovvero l'accessibilità, la tempestività, la trasparenza e l'efficacia.

Pertanto, l'albero della performance del Comune di Tempio Pausania è definito nel Documento Unico di Programmazione approvato con deliberazione di C.C. n.6 del 21 marzo 2017.

La produttività del personale, impegnato negli obiettivi operativi di seguito elencati, derivati dall'albero della performance, sarà finanziata con le risorse di cui all'art. 15, comma2 del CCNL 1/4/1999, nella misura massima del 1,2% del mote salari del 1997.

Cod.	LINEE STRETEGICHE	Cod.	OBIETTIVI STRATEGICI	Cod.	OBIETTIVI OPERATIVI	CENTRO DI RESPONSABILITA'	AMBITO DELLA PERFORMANCE							
							a	b	c	d	e	f	g	h
B	TEMPIO, CITTA' DELLA PRODUZIONE	B1	Favorire la filiera produttiva locale e lo sviluppo di iniziative che valorizzino la vocazione territoriale	B1.01	Obiettivo intersettoriale con la Polizia Locale l'Ufficio Tributi, Edikizia Privata. Adeguamento del Regolamento per la concessione di suolo pubblico. Obiettivo intersettoriale	Persona e imprese			X					
D	TEMPIO, CITTA' DELLA CULTURA	D1	Valorizzare il patrimonio storico e culturale della città	D1.01	Predisposizione del programma culturale annuale con particolare riguardo alla valorizzazione delle figure di Bernardo De Muro e Fabrizio De Andrè in collaborazione con le organizzazioni culturali del territorio.	Persona e imprese					X			

E	TEMPIO, CITTA' BELLA E SICURA	E3	Realizzare interventi di viabilità sicura e vigilata	E3.01	Attuare misure di viabilità nelle strade dove è elevato il tasso di incidentalità riconducibile a carenze strutturali e organizzative, rilevato nell'ultimo triennio, attraverso interventi correttivi della circolazione stradale, con il potenziamento dei controlli di polizia stradale, con l'adeguamento e/o potenziamento della segnaletica stradale orizzontale e verticale e con l'installazione di rallentatori di velocità a effetto acustico ai sensi dell'art. 179 del Regolamento di esecuzione del C.d.S. Annualità 2018-2020	Vigilanza										X	
E	TEMPIO, CITTA' BELLA E SICURA	E3	Realizzare interventi di viabilità sicura e vigilata	E3.02	Diminuire il numero delle istanze di risarcimento danni ai veicoli derivanti dalle condizioni stradali attraverso tempestivi interventi sulla viabilità e sulla segnaletica. Annualità	Vigilanza										X	
E	TEMPIO, CITTA' BELLA E SICURA	E3	Realizzare interventi di viabilità sicura e vigilata	E3.03	Riqualificare gli ingressi cittadini per rendere accoglienti i luoghi ed abbellire con realizzazione di spazi verdi	Edilizia privata e ambiente										X	
E	TEMPIO, CITTA' BELLA E SICURA	E4	Promuovere una città «a misura di cittadino»	E4.01	Realizzare i corsi di educazione stradale alla legalità per le scuole dell'obbligo cittadine e frazioni. Annualità 2018-2020	Vigilanza							X				
E	TEMPIO, CITTA' BELLA E SICURA	E4	Promuovere una città «a misura di cittadino»	E4.02	Migliorare la quantità e qualità dei servizi al cittadino - Realizzazione opere per riattivazione fontana di Rinaggeddu	Edilizia privata e ambiente							X				
E	TEMPIO, CITTA' BELLA E SICURA	E5	Realizzare interventi di viabilità sicura e vigilata	E5.01	Migliorare la quantità e qualità dei servizi – Attività propedeutiche alla redazione di un Piano Comunale di Protezione Civile	Edilizia privata e ambiente							X				
F	TEMPIO, CITTA' ATTENTA AL TERRITORIO E ALL'AMBIENTE	F1	Promuovere la qualità ambientale e lo sviluppo sostenibile, i processi di riqualificazione energetica e mobilità sostenibile	F1.01	Laboratorio sperimentale di rigenerazione urbana": predisposizione e approvazione di documento relativo alla rigenerazione urbana – stralci attuativi	Patrimonio e territorio										X	
F	TEMPIO, CITTA' ATTENTA AL TERRITORIO E ALL'AMBIENTE	F1	Promuovere la qualità ambientale e lo sviluppo sostenibile, i processi di riqualificazione energetica e mobilità sostenibile	F1.02	Laboratorio sperimentale di rigenerazione urbana. Fase di attuazione delle attività	Patrimonio e territorio										X	
F	TEMPIO, CITTA' ATTENTA AL TERRITORIO E ALL'AMBIENTE	F1	Promuovere la qualità ambientale e lo sviluppo sostenibile, i processi di riqualificazione energetica e mobilità sostenibile	F1.03	Riqualificazione compendio Piscinaccia – Rinaggiu. Realizzazione e gestione nuova piscina comunale in concessione lavori o project financing	Patrimonio e territorio										X	
F	TEMPIO, CITTA' ATTENTA AL TERRITORIO E ALL'AMBIENTE	F1	Promuovere la qualità ambientale e lo sviluppo sostenibile, i processi di riqualificazione energetica e mobilità sostenibile	F1.04	Interventi di efficientamento energetico sul patrimonio comunale: predisposizione progetti	Patrimonio e territorio										X	
F	TEMPIO, CITTA' ATTENTA AL TERRITORIO E ALL'AMBIENTE	F2	Dal «centro» alle «frazioni»	F2.01	Migliorare i servizi all'utenza – Verifica e controlli su andamento dell'appalto in concessione per riqualificazione, adeguamento e gestione della rete di illuminazione pubblica	Edilizia privata e ambiente										X	

F	TEMPIO, CITTA' ATTENTA AL TERRITORIO E ALL'AMBIENTE	F3	Garantire una efficace gestione del processo di smaltimento dei rifiuti	F3.01	Incrementare controlli sulle modalità di conferimento nelle zone della città dove risulta omissso il conferimento da parte dell'utenza annualità 2018-2020	Vigilanza								X	
F	TEMPIO, CITTA' ATTENTA AL TERRITORIO E ALL'AMBIENTE	F3	Garantire una efficace gestione del processo di smaltimento dei rifiuti	F3.02	Eliminare i siti dove avvengono abbandoni di rifiuti urbani e non, in aree rurali attraverso l'implementazione di tutte le attività di controllo e accertamento annualità 2018-2020	Vigilanza								X	
F	TEMPIO, CITTA' ATTENTA AL TERRITORIO E ALL'AMBIENTE	F3	Garantire una efficace gestione del processo di smaltimento dei rifiuti	F3.03	Controllare le modalità di svolgimento dei servizi previsti in capitolato e Piano Operativo e in particolare della raccolta attuati dalla ditta appaltatrice dei servizi di igiene urbana annualità 2018-2020	Vigilanza							X		
G	TEMPIO, CITTA' DELLO SPORT E DEI GIOVANI	G1	Favorire la collaborazione tra associazioni per la promozione sportiva	G1.01	Redazione del Regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi	Persona e imprese						X			
H	TEMPIO, CITTA' SOLIDALE	H1	Favorire la tutela dei cittadini più vulnerabili e l'inclusione sociale	H1.01	Bando per la formazione della graduatoria finalizzata all'assegnazione delle unità immobiliari di proprietà AREA	Patrimonio e territorio								X	
H	TEMPIO, CITTA' SOLIDALE	H1	Favorire la tutela dei cittadini più vulnerabili e l'inclusione sociale	H1.02	Previsione di azioni di sistema per l'attuazione di una progressiva inclusione sociale di soggetti svantaggiati	Persona e imprese	X								
H	TEMPIO, CITTA' SOLIDALE	H1	Favorire la tutela dei cittadini più vulnerabili e l'inclusione sociale	H1.03	Piano locale unitario dei servizi (PLUS) triennio 2018-2020. Predisposizione del nuovo Programma ed attuazione dei progetti programmati per il 2018	Persona e imprese	X								
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	I1	Tempio, città digit@le	I1.01	Predisporre il passaggio all'ANPR dei Registri di Stato Civile e della Leva secondo le modalità stabilite dalla Legge e dalle circolari ministeriali esplicative	AA. II. E Personale				X					
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	I1	Tempio, città digit@le	I1.02	Rafforzamento del flusso di comunicazione interna attraverso l'attivazione della rete dei referenti al fine di consolidare e rendere più efficace la strategia di comunicazione esterna già attivata tramite i canali digitali (Facebook, Whatsapp, blog, newsletter)	AA. II. E Personale				X					
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	I1	Tempio, città digit@le	I1.03	Processo di standardizzazione delle fasi e della modulistica dei contratti pubblici	AA. II. E Personale				X					
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	I1	Tempio, città digit@le	I1.04	Processo di standardizzazione delle fasi e della modulistica dei contratti pubblici	Patrimonio e territorio					X				
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	I1	Tempio, città digit@le	I1.05	Gestione digitalizzata programma OO.PP.: scelta del software compatibile con quelli in uso presso l'Amministrazione e test su interventi programmati nell'anno 2018	Patrimonio e territorio					X				
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	I1	Tempio, città digit@le	I1.06	Processo di standardizzazione delle fasi e della modulistica dei contratti pubblici	Edilizia privata e ambiente								X	
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	I1	Tempio, città digit@le	I1.07	Processo di standardizzazione delle fasi e della modulistica dei contratti pubblici	Persona e imprese				X					

I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	11	Tempio, città digit@le	11.08	INFRASTRUTTURA DIGITALE Implementazione di una nuova architettura del sistema servente finalizzata alla salvaguardia del patrimonio informativo dell'ente e alla riduzione dei costi di gestione dell'infrastruttura ICT, in attuazione della direttiva 01/08/2015 P.C.M. e delle linee guida dell'AGID per la razionalizzazione della infrastruttura digitale della pubblica amministrazione.	ICT						X						
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	11	Tempio, città digit@le	11.09	SISTEMA DI CONNETTIVITA' Potenziamento e razionalizzazione dei sistemi di connettività per il miglioramento dei servizi digitali erogati all'interno ed all'esterno dell'ente.	ICT						X						
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	11	Tempio, città digit@le	11.10	Processo di standardizzazione delle fasi e della modulistica dei contratti pubblici	ICT						X						
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	11	Tempio, città digit@le	11.11	Processo di standardizzazione delle fasi e della modulistica dei contratti pubblici	Legale						X						
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	11	Tempio, città digit@le	11.12	Processo di standardizzazione delle fasi e della modulistica dei contratti pubblici	Vigilanza					X							
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	11	Tempio, città digit@le	11.13	Processo di standardizzazione delle fasi e della modulistica dei contratti pubblici	Finanziario						X						
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	12	Tempio, città della partecipazione e della trasparenza	12.01	Coordinamento e vigilanza su attuazione delle misure di trasparenza	Segretario						X						
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	12	Tempio, città della partecipazione e della trasparenza	12.02	Coordinamento e vigilanza su attuazione delle misure anticorruzione correlate ai processi rilevati nell'Ente	Segretario						X						
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	12	Tempio, città della partecipazione e della trasparenza	12.03	Attuazione delle misure di trasparenza previste dal D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.	ICT						X						
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	12	Tempio, città della partecipazione e della trasparenza	12.04	Attuazione delle misure anticorruzione correlate ai processi rilevati nell'ambito del centro di responsabilità	ICT						X						
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	12	Tempio, città della partecipazione e della trasparenza	12.05	Aggiornare i contenuti del Piano Anticorruzione e trasparenza alle direttive ANAC	AA. II. E Personale						X						
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	12	Tempio, città della partecipazione e della trasparenza	12.06	Monitorare gli obblighi di pubblicazione nella Sezione "Amministrazione trasparente"	AA. II. E Personale								X				
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	12	Tempio, città della partecipazione e della trasparenza	12.08	Attuazione delle misure di trasparenza previste dal D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.	AA. II. E Personale						X						
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	12	Tempio, città della partecipazione e della trasparenza	12.09	Attuazione delle misure anticorruzione correlate ai processi rilevati nell'ambito del centro di responsabilità	AA. II. E Personale						X						
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	12	Tempio, città della partecipazione e della trasparenza	12.10	Attuazione delle misure di trasparenza previste dal D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.	Patrimonio e territorio						X						
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	12	Tempio, città della partecipazione e della trasparenza	12.11	Attuazione delle misure anticorruzione correlate ai processi rilevati nell'ambito del centro di responsabilità	Patrimonio e territorio						X						

I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	12	Tempio, città della partecipazione e della trasparenza	I2.12	Attuazione delle misure di trasparenza previste dal D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.	Persona e imprese					X			
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	12	Tempio, città della partecipazione e della trasparenza	I2.13	Attuazione delle misure anticorruzione correlate ai processi rilevati	Persona e imprese					X			
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	12	Tempio, città della partecipazione e della trasparenza	I2.14	Attuazione delle misure di trasparenza previste dal D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.	Edilizia privata e ambiente					X			
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	12	Tempio, città della partecipazione e della trasparenza	I2.15	Attuazione delle misure anticorruzione correlate ai processi rilevati nell'ambito del centro di responsabilità	Edilizia privata e ambiente					X			
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	12	Tempio, città della partecipazione e della trasparenza	I2.16	Attuazione delle misure di trasparenza previste dal D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.	Vigilanza					X			
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	12	Tempio, città della partecipazione e della trasparenza	I2.17	Attuazione delle misure anticorruzione correlate ai processi rilevati nell'ambito del centro di responsabilità	Vigilanza					X			
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	12	Tempio, città della partecipazione e della trasparenza	I2.18	Attuazione delle misure di trasparenza previste dal D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.	Legale					X			
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	12	Tempio, città della partecipazione e della trasparenza	I2.19	Attuazione delle misure anticorruzione correlate ai processi rilevati nell'ambito del centro di responsabilità	Legale					X			
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	12	Tempio, città della partecipazione e della trasparenza	I2.20	Attuazione delle misure di trasparenza previste dal D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.	Finanziario					X			
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	12	Tempio, città della partecipazione e della trasparenza	I2.21	Attuazione delle misure anticorruzione correlate ai processi rilevati	Finanziario					X			
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	12	Tempio, città della partecipazione e della trasparenza	I2.22	Attuazione delle misure anticorruzione correlate ai processi rilevati	Strategie di sviluppo					X			
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	13	Tempio, città efficiente e dei servizi di qualità	I3.01	Miglioramento performance organizzativa di Ente attraverso il raggiungimento del livello dell'indicatore	Segretario							X	
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	13	Tempio, città efficiente e dei servizi di qualità	I3.02	Conservazione e ricerca dei documenti informatici tramite l'adozione di criteri univoci basati sull'interoperabilità. Riorganizzazione database di anagrafica corrispondenti.	AA. II. E Personale							X	
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	13	Tempio, città efficiente e dei servizi di qualità	I3.03	certificazione ISO 9001 dei Servizi Demografici. Conferma certificazione. Revisione carta dei servizi	AA. II. E Personale							X	
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	13	Tempio, città efficiente e dei servizi di qualità	I3.04	certificazione ISO 9001 del Servizio Paghe c/o l'Ufficio Personale. Conferma certificazione. Attivazione carta dei servizi	AA. II. E Personale					X			
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	13	Tempio, città efficiente e dei servizi di qualità	I3.05	Adeguare alle mutate disposizioni normative lo statuto dell'Ente	AA. II. E Personale							X	
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	13	Tempio, città efficiente e dei servizi di qualità	I3.07	Costruire il fascicolo informatico dei dipendenti in servizio mediante la digitalizzazione degli atti contenuti al suo interno: 2° fase anno 2018 dalla M alla Z	AA. II. E Personale							X	

I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	I3	Tempio, città efficiente e dei servizi di qualità	I3.08	Digitalizzazione cartellini anagrafici individuali finalizzata alla certificazione storica. 2° anno 16.250	AA. II. E Personale										X	
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	I3	Tempio, città efficiente e dei servizi di qualità	I3.09	Miglioramento performance organizzativa di settore attraverso l'aumento di livello dell'indicatore	AA. II. E Personale										X	
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	I3	Tempio, città efficiente e dei servizi di qualità	I3.10	Consumi energetici delle sedi comunali: analisi fabbisogno energetico e predisposizione piano di controllo per l'ottimizzazione dei consumi	Patrimonio e territorio									X		
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	I3	Tempio, città efficiente e dei servizi di qualità	I3.11	Efficientamento energetico strutture comunali tramite sostituzione corpi illuminanti e lampade esistenti con lampade a LED da realizzare in amministrazione diretta	Patrimonio e territorio								X			
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	I3	Tempio, città efficiente e dei servizi di qualità	I3.12	Immobili di proprietà comunale: definizione in catasto delle aree e fabbricati non ancora correttamente registrati – 1° stralcio	Patrimonio e territorio										X	
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	I3	Tempio, città efficiente e dei servizi di qualità	I3.13	Miglioramento performance organizzativa di settore attraverso il raggiungimento del livello dell'indicatore	Patrimonio e territorio										X	
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	I3	Tempio, città efficiente e dei servizi di qualità	I3.14	Miglioramento performance organizzativa di settore attraverso l'aumento di livello dell'indicatore	Persona e imprese										X	
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	I3	Tempio, città efficiente e dei servizi di qualità	I3.15	Aggiornamento banca dati pratiche edilizie relative ad autorizzazioni / asseveramenti rilasciate nel periodo 1960 – 2003 con relativo collegamento informatico delle stesse	Edilizia privata e ambiente										X	
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	I3	Tempio, città efficiente e dei servizi di qualità	I3.16	Attivazione incontri con professionisti per formazione / informazione su procedimenti pratiche edilizia privata	Edilizia privata e ambiente										X	
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	I3	Tempio, città efficiente e dei servizi di qualità	I3.17	Miglioramento performance organizzativa di settore attraverso l'aumento di livello dell'indicatore	Edilizia privata e ambiente										X	
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	I3	Tempio, città efficiente e dei servizi di qualità	I3.18	VIGILANZA, CONTROLLO ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI RICOGNIZIONE STRAORDINARIA ED INVENTARIO DEL PATRIMONIO MOBILIARE, IMMOBILIARE E DOTAZIONI INFORMATICHE E TELEFONICHE DEL COMUNE DI TEMPIO (Misura di contrasto alla corruzione)	Finanziario										X	
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	I3	Tempio, città efficiente e dei servizi di qualità	I3.19	NUOVO REGOLAMENTO SUL TRATTAMENTO DI TRASFERTA PER MISSIONI DEI DIPENDENTI COMUNALI E DEL SEGRETARIO COMUNALE (Misura di contrasto alla corruzione)	Finanziario										X	

I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	13	Tempio, città efficiente e dei servizi di qualità	13.30	Studio di fattibilità per l'adeguamento del regolamento comunale sulla TARI (Tassa Rifiuti) alla nuova normativa sulle riduzioni tributarie (legge anti-spreco e nuove prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 2218/2016).	Strategie di sviluppo									X	
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	13	Tempio, città efficiente e dei servizi di qualità	13.31	Obiettivo di miglioramento della performance individuale della qualità dei servizi	Strategie di sviluppo									X	
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	13	Tempio, città efficiente e dei servizi di qualità	13.32	Miglioramento performance organizzativa di settore attraverso l'aumento di livello dell'indicatore	ICT									X	
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	13	Tempio, città efficiente e dei servizi di qualità	13.33	RICONOSCIMENTO TITOLO DI PROPRIETA' AREE PUBBLICHE ANCORA DI PROPRIETA' DEL PRIVATO	Legale									X	
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	15	Tempio città dei servizi	15.01	Dotare la struttura di strumenti di pianificazione - aggiornamento del Piano Cimiteriale	Edilizia privata e ambiente									X	
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	15	Tempio città dei servizi	15.02	Miglioramento dei servizi cimiteriali – predisposizione progetto ed atti per costruzione loculi nel cimitero del capoluogo	Edilizia privata e ambiente									X	
Totale obiettivi 2018				87												
Totale linee di mandato				9												
Totale linee coperte				8												
Livello di copertura				88,9												

1.4 L'analisi swot

Per l'analisi SWOT si fa riferimento al Documento Unico di Programmazione approvato con deliberazione di C.C. n.48 del 28 dicembre 2017.

1.5 La catena della pianificazione operativa



Gli obiettivi operativi costituiscono un traguardo che l'organizzazione o l'unità organizzativa si prefigge di raggiungere nel corso dell'anno per realizzare con successo gli indirizzi programmatici.

Agli obiettivi operativi devono essere associati uno o più indicatori, avendo cura che nel loro complesso tali indicatori comprendano, per quanto possibile, gli otto ambiti di misurazione e valutazione della performance ovvero:

- a) attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della

collettività;

- b) attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli *standard* qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
- d) la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- e) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- f) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- g) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- h) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Pertanto, gli ambiti di valutazione sono:

1. **Grado di attuazione della strategia:** rappresentare *ex ante* quali sono le priorità dell'amministrazione e di valutare *ex post* se l'amministrazione ha saputo tradurre i propri obiettivi strategici in risultati in linea con quanto previsto;
2. **Portafoglio delle attività e dei servizi:** viene data indicazione, *ex ante*, dell'insieme programmato di attività e servizi che l'amministrazione mette a disposizione degli utenti e, comunque, della collettività, definendo per essi la qualità effettiva dei servizi

3. ***Stato di salute dell'amministrazione:*** valutare *ex ante* ed *ex post* se:
- l'amministrazione è in grado effettivamente di raggiungere i propri obiettivi, garantendo un utilizzo equilibrato delle risorse, lo sviluppo delle competenze e dell'organizzazione, il miglioramento delle relazioni con interlocutori e portatori di interesse (stakeholder);
 - i processi interni di supporto - i quali rendono possibile il funzionamento dell'amministrazione - raggiungono adeguati livelli di efficienza ed efficacia.
4. ***Impatti dell'azione amministrativa (outcome):*** identificare *ex ante* gli impatti che l'attività si propone di produrre sull'ambiente di riferimento e sui bisogni della collettività per verificare *ex post* se gli impatti previsti sono stati realmente conseguiti.

In tale quadro contestuale è avvenuta la pianificazione operativa del Comune di Tempio Pausania come rappresentata nell'allegato Piano degli obiettivi operativi – anno 2017.

PARTE 5^

INTEGRAZIONE CON I SISTEMI DI CONTROLLO E I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

1.1 Modalità di raccordo e integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio – 1.2 e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio...

1. Modalità di raccordo e integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio

I controlli interni del Comune di Tempio Pausania sono ordinati secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione. L'attività di controllo e di valutazione della gestione operativa dell'Ente è volta ad assicurare il monitoraggio permanente e la verifica costante della realizzazione degli obiettivi e della corretta, tempestiva, efficace, economica ed efficiente gestione delle risorse, nonché, in generale, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa, con particolare riferimento all'attività assolta dagli organi tecnici, da attuarsi mediante apprezzamenti comparativi dei costi e dei rendimenti. Rientrano nell'oggetto del controllo valutativo anche le disposizioni assunte dalla funzione dirigenziale in merito alla gestione ed all'organizzazione delle risorse umane, anche con riguardo all'impiego delle risorse finanziarie destinate all'incentivazione del personale ed alla remunerazione accessoria delle relative responsabilità, della qualità delle prestazioni e della produttività, collettiva ed individuale.

Il sistema di controllo interno è strutturato in modo integrato e deve:

- garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile del Segretario, dei Responsabili con funzione dirigenziale e del responsabile di procedimento e del Responsabile del servizio finanziario ciascuno per il proprio ambito, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;
- valutare, attraverso il controllo della Giunta, del Segretario e dei Responsabili con funzione dirigenziale e il Nucleo di Valutazione ciascuno per il proprio ambito, l'adequazione delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica di cui al patto di stabilità interno, mediante un'assidua attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario e comunque il contributo da parte di tutti i responsabili dei servizi;
- valutare le prestazioni dei Responsabili con funzione dirigenziale e del Segretario.

Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse, l'imparzialità ed il buon andamento dell'ente e la trasparenza dell'azione amministrativa, è istituito, presso il controllo di gestione, preordinato a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi. Esso è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi. La funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del controllo medesimo agli amministratori, al Segretario, ai Responsabili con funzione dirigenziale e alla Corte dei conti.

Il controllo sulla qualità effettiva dei servizi è svolto secondo modalità definite dal Comune in funzione della tipologia dei servizi e tali da assicurare comunque la rilevazione della soddisfazione dell'utente, la gestione dei reclami e il rapporto di comunicazione con i cittadini.

2. ... e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Il Comune di Tempio Pausania ha articolato la programmazione finanziaria in missioni, programmi e centri di costo che, identificati nell'ambito della pianificazione operativa come rappresentato nella scheda obiettivo, agganciano gli stessi alle linee strategiche e agli obiettivi strategici.

Infatti, come si evince nell'allegato Piano degli obiettivi operativi – anno 2017, ogni singolo obiettivo operativo è ancorato non solo ai riferimenti strategici ma anche alla programmazione finanziaria proprio attraverso il centro di costo al fine di garantire una correlazione stretta tra momento strategico e momento gestionale.

PARTE 6[^]

IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

1. IL PROCESSO SEGUITO PER DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

Anno 2018	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Mappatura dei servizi e definizione indicatori di qualità						
Definizione albero delle performance						
Pianificazione operativa 2018						

2. LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE

1. Definizione del ciclo di gestione e di programmazione del bilancio integrato al ciclo di governo;
2. Definizione degli indicatori di outcome per la verifica degli impatti prodotti dalle politiche amministrativo-gestionali;
3. Definizione di una banca dati e di una anagrafica di riferimento degli indicatori di performance;
4. Diffusione della cultura della qualità e della trasparenza dei servizi;
5. Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
6. Potenziamento del controllo di gestione quale servizio preordinato a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

PARTE 7^ ALLEGATI

- a) Piano degli obiettivi – Anno 2018
- b) La mappa della qualità effettiva dei servizi